

PROVINCIA DI AGRIGENTO**COMUNE DI CANICATTI'**

(popolazione 31.713)

Il consiglio comunale di Canicatti è stato sciolto con D.P.R. del 6 settembre 2004, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La Commissione, unitamente ad altri comuni della provincia, ha aderito e sottoscritto alcuni protocolli d'intesa, volti alla riaffermazione dei principi di legalità ed alla promozione di altre importanti finalità istituzionali.

Tra questi va segnalata la costituzione, per iniziativa del sig. Prefetto di Agrigento, del Consorzio agrigentino per la legalità e lo sviluppo, e del Patto per la sostenibilità sociale - A.R.C.I. - Regione Siciliana - Assessorato reg. Lavoro e Formazione Professionale - Unione Europea - Fondo Sociale Europeo.

E' stata, altresì, siglata la convenzione tra il Comune di Canicatti (capofila e sede dell'Organismo) ed il Dipartimento Regionale di Protezione Civile, per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di protezione civile nel comprensorio dei comuni di Canicatti, Racalmuto, Naro, Campobello di Licata, Ravanusa, Castrofilippo e Grotte.

L'Organo straordinario ha predisposto numerosi interventi volti a favorire il risanamento finanziario dell'Ente e la corretta imputazione delle spese connesse alla gestione ed all'erogazione dei servizi comunali più importanti (quali, ad esempio, i servizi idrici e fognari).

Allo scopo di porre fine all'iniqua attribuzione dei consumi idrici attraverso il criterio medio forfetario della "bocca tassata", è stata avviata, per la prima volta, la lettura dei contatori idrici legittimamente installati e autorizzati. A partire dal ruolo riferito all'anno 2004, in riscossione nel primo semestre

2006, le fatture del servizio idrico e fognario sono state quantificate sulla base dei consumi "effettivi".

Il dato di attivazione registrato fino all'anno 2004 delle nuove utenze è cresciuto con una media mensile di circa n. 110 misuratori regolarmente installati. Tale dato si è consolidato anche nell'anno 2006 quando è stato raggiunto il numero di 5.800 misuratori complessivamente installati in città alla data del 20.06.2006.

Notevole e rigorosa è stata anche l'attività di recupero dei crediti dell'Amministrazione comunale ed in particolare nel campo delle tasse e dei tributi (TARSU, ICI, CANONI IDRICI, TOSAP). Tale azione, svolta con l'ausilio dei soli uffici comunali competenti (riorganizzati e potenziati), ha consentito il recupero di ingenti risorse finanziarie (per circa € 3.000.000,00), che hanno permesso l'erogazione di importanti servizi di assistenza sociale alla collettività ed il finanziamento diretto o l'accensione e l'ammortamento di mutui necessari per la realizzazione di rilevanti opere pubbliche.

E' stata avviata la riorganizzazione dello Sportello Unico Attività Produttive con la finalità di trasformarlo in un ufficio di alto profilo amministrativo e professionale, per l'assistenza agli imprenditori già operanti sul territorio ed ai soggetti intenzionati ad avviare nuove attività.

Sempre al fine di organizzare un ufficio di alto profilo amministrativo e professionale, è stato dato impulso ad ulteriori provvedimenti finalizzati a favorire le attività dei nuovi soggetti imprenditoriali, quali l'esecutività del Piano Regolatore Generale, l'individuazione delle aree destinate ad insediamenti produttivi, parzialmente urbanizzate, l'attivazione di sportelli multifunzionali da parte di Enti pubblici e privati di formazione, di orientamento e di consulenza aziendale e finanziaria per i nuovi soggetti imprenditoriali. Le convenzioni consentono di potere fruire delle professionalità e dei servizi dei predetti Enti, da parte dei soggetti imprenditori, a titolo assolutamente gratuito.

In materia di servizi sociali, sono stati assicurati la manutenzione dei locali e la fornitura delle riviste al Centro incontro per anziani affidato in gestione all'Associazione "AUSER" di Canicattì e sono state concluse le procedure per l'assegnazione di due asili nido all'associazione aggiudicataria del servizio, giusto espletamento di procedure di evidenza pubblica.

Sono stati assistiti tramite contributi economici numerosi utenti con disagio economico e con patologia medio-grave.

E' in atto il progetto "Inserimento lavorativo per utenti ex tossicodipendenti" che vede inseriti 4 utenti in attività presso la Casa di Riposo "Burgio Corsello" di Canicattì e presso l'Ospedale "Barone Lombardo" di Canicattì.

E' stato attivato il progetto "Vigilanza davanti alle scuole" che ha visto coinvolti numerosi anziani. Inoltre, sono state concluse le procedure per attivare il progetto "Vigilanza ville e giardini pubblici" che ha visto impegnati i medesimi soggetti nella custodia della Villa Comunale, nel periodo estivo.

Sono stati, inoltre, rilasciati agli anziani abbonamenti gratuiti per il trasporto urbano, sulla base dei requisiti previsti dalla normativa in materia.

E' stato assicurato il servizio di accompagnamento nei vari plessi scolastici a n. 20 utenti disabili, con apposito pulmino di proprietà dell'Ente.

Sono stati attivati progetti socialmente utili che hanno impegnato numerosi soggetti in condizioni di disagio.

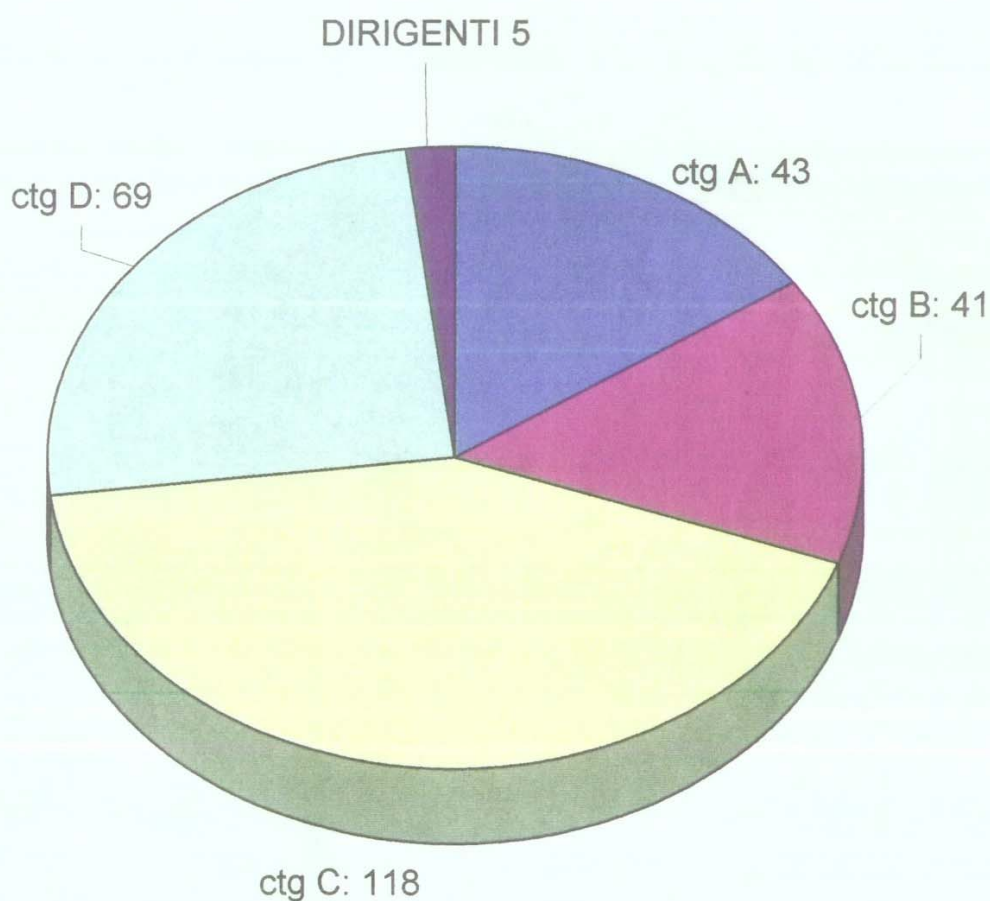
Si segnala, inoltre, che è stato dato impulso alla realizzazione di numerose opere pubbliche, inserite nei programmi di finanziamento.

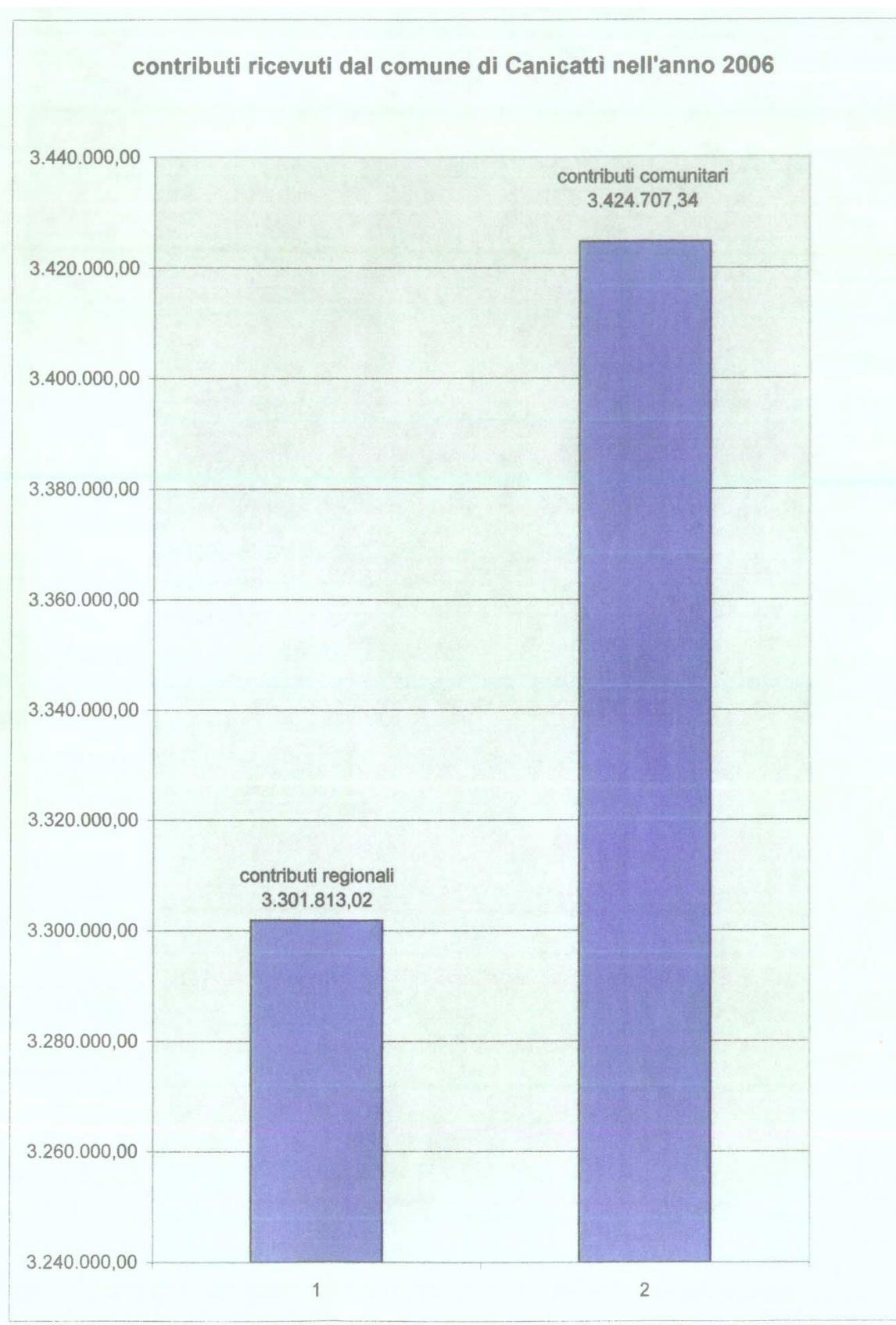
Comune di Canicattì

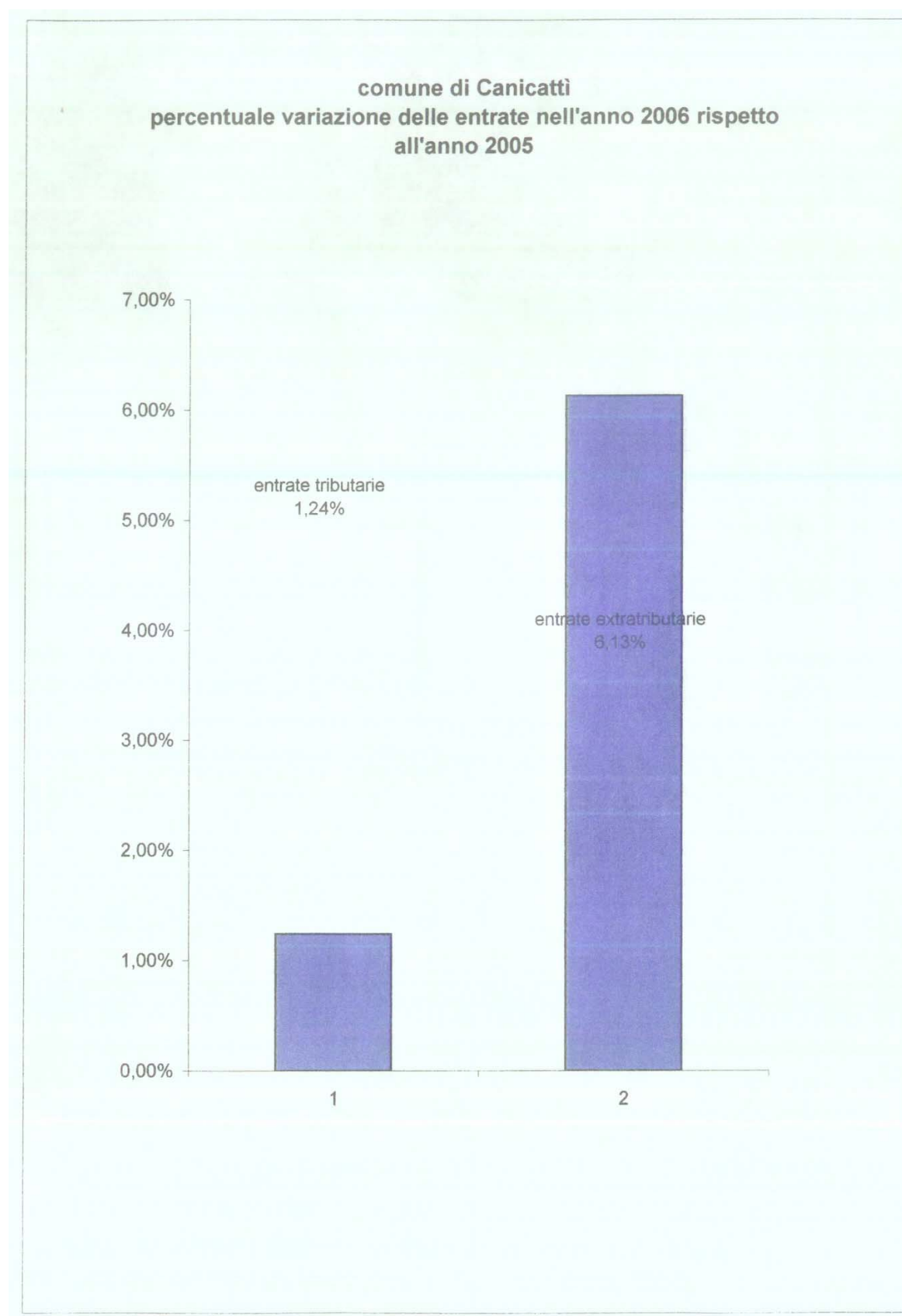
Suddivisione del Personale per categoria professionale

Rapporto percentuale incidenza della
spesa inpegnata per il personale sulla
spesa: 25,91%

Rapporto dipendenti popolazione: 0,008







PROVINCIA DI CALTANISSETTA

PAGINA BIANCA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA**COMUNE DI NISCEMI**

(popolazione 27.641)

Il consiglio comunale di Niscemi è stato sciolto con D.P.R. del 27 aprile 2004, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Nel corso del 2006, come già negli anni precedenti, l'attività gestionale della Commissione straordinaria è stata prioritariamente indirizzata a disciplinare l'azione amministrativa dell'Ente attraverso un corpo di regole idoneo a garantirne la trasparenza, l'imparzialità e la rispondenza agli interessi pubblici, atteso che gli aspetti patologici di permeabilità ai condizionamenti della delinquenza organizzata erano favoriti o, quanto meno, non efficacemente contrastati a causa della lacunosità e frammentarietà del sistema di regole vigenti.

In questo contesto, sono state adottate 15 delibere relative all'approvazione di regolamenti e alla modifica di quelli vigenti.

In particolare, è stata disposta una modifica dello statuto comunale concernente l'elezione del difensore civico da parte dell'organo assembleare al fine di rendere più efficace la funzione di garanzia dello stesso.

Il quorum per l'elezione è stato, infatti, fissato a 3/5 dei componenti il Consiglio per assicurare, attraverso il coinvolgimento dei consiglieri di minoranza, un effettivo e concreto carattere di terzietà del predetto organo.

La Commissione ha anche approvato il Regolamento per l'affidamento degli incarichi professionali esterni nel quale, oltre a richiamare la vigente normativa per gli incarichi di importi pari o superiori a 200.000 Euro, prevede l'esperimento della licitazione privata col criterio dell'offerta più vantaggiosa per quelli compresi tra 100.000 e 200.000 Euro e, per quelli inferiori a € 100.000, l'affidamento diretto con valutazione dei curricula, seguendo i

criteri della rotazione. Lo stesso regolamento prevede anche tra i criteri di valutazione l'esclusione, di norma, del cumulo degli incarichi, la consequenzialità e complementarietà con altri incarichi aventi lo stesso oggetto, l'esperienza e la specifica capacità professionale, la collaborazione di giovani professionisti. Oltre a disporre l'utilizzazione e valorizzazione delle risorse tecnico-professionali interne, sono stati istituiti l'Anagrafe dei professionisti che richiedono di prestare servizi e consulenze ed il Registro degli incarichi professionali conferiti dall'amministrazione.

Si segnalano, inoltre l'approvazione e la modifica dei seguenti Regolamenti:

- il Regolamento per l'imposta sulla pubblicità ed i diritti sulle pubbliche affissioni, volto a disciplinare in modo organico la materia concernente gli impianti pubblicitari ed i relativi tributi ed a permettere, tramite lo strumento regolamentare, la redazione, con successivo provvedimento, del piano generale degli impianti pubblicitari con le relative norme di attuazione;

- il Regolamento per la disciplina dell'occupazione di suolo pubblico con allestimento di strutture di ristoro all'aperto, stagionali e continuative;

- il Regolamento dei Servizi di Polizia Mortuaria e Cimiteriale;

- il Regolamento che disciplina l'erogazione assistenza economica ed il Regolamento sulla tassa smaltimento R.S.U.

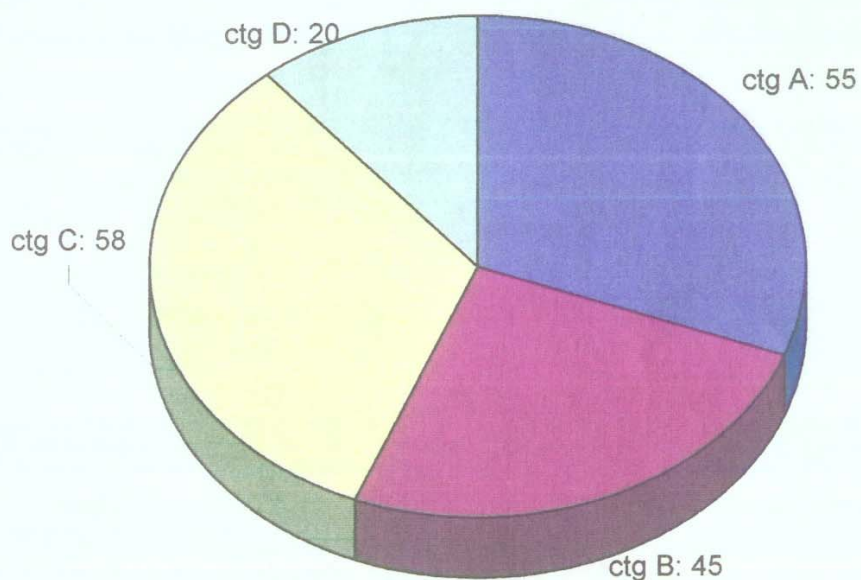
Comune di Niscemi

**Suddivisione del Personale per categoria
professionale**

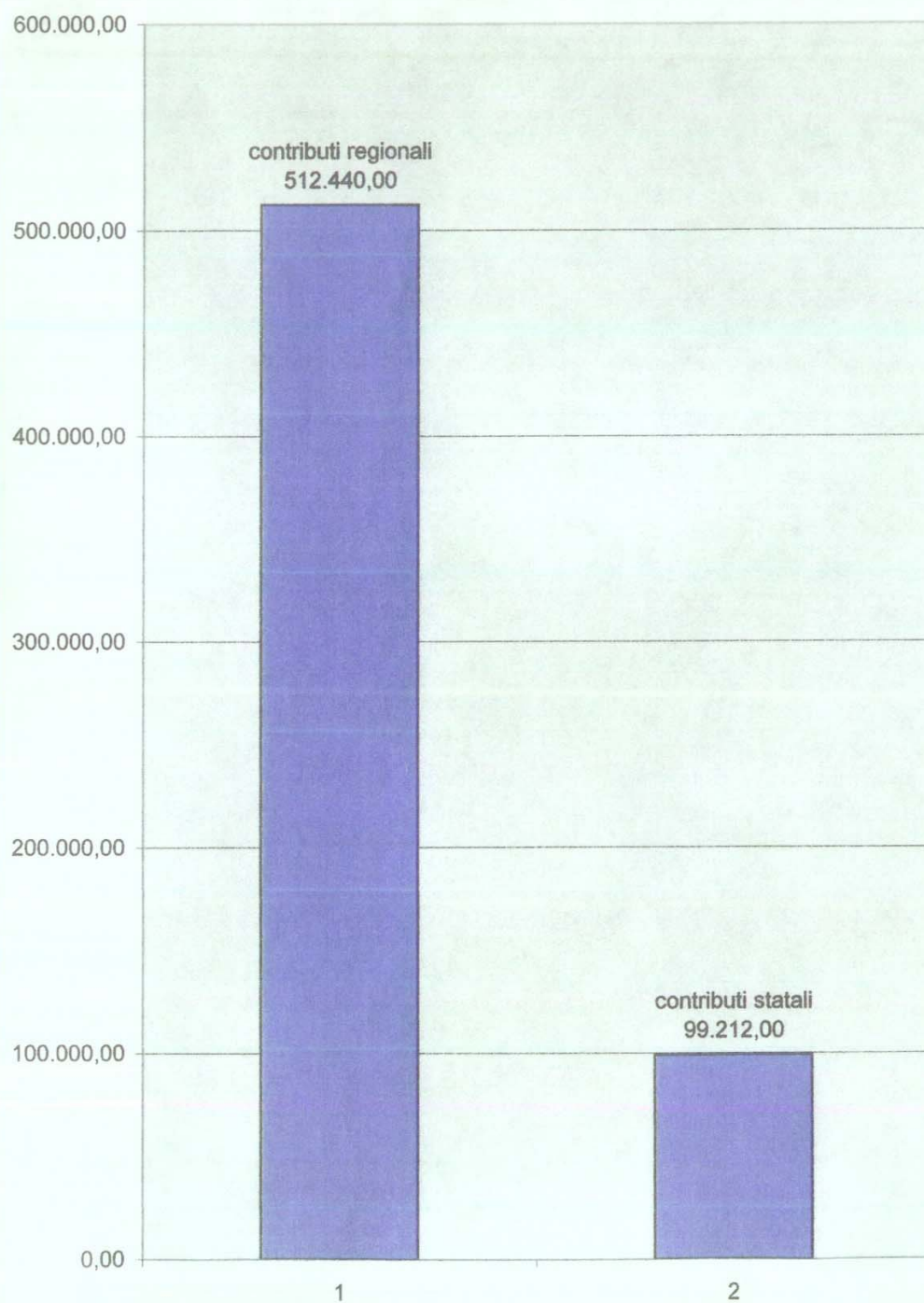
**Rapporto percentuale incidenza della
spesa inpegnata per il personale sulla
spesa: 40,19%**

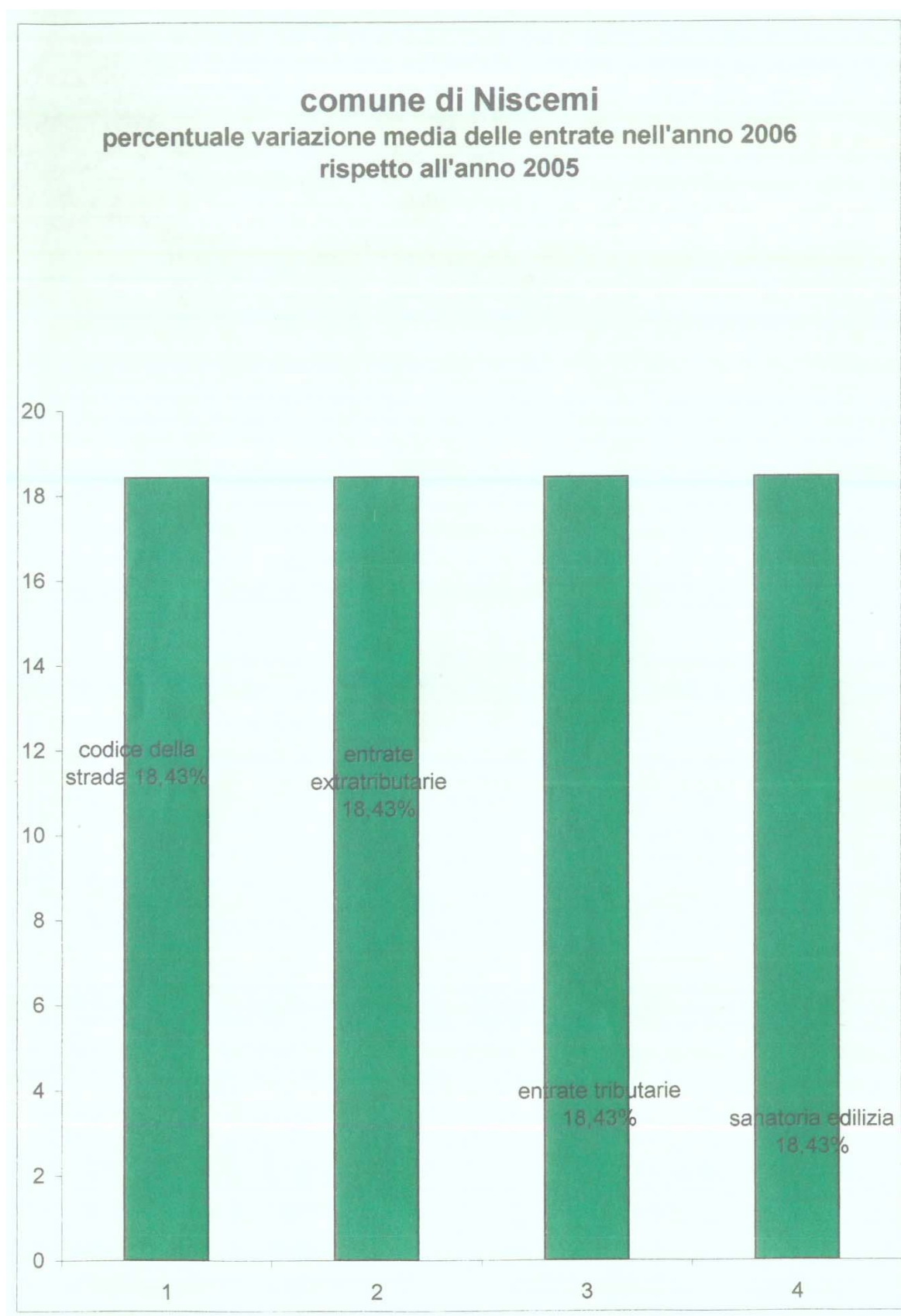
Rapporto dipendenti popolazione: 1/161

DIRIGENTI 0



contributi ricevuti dal comune di Niscemi nell'anno 2006





PROVINCIA DI CALTANISSETTA**COMUNE DI RIESI**

(popolazione 11.746)

Il consiglio comunale di Riesi è stato sciolto con D.P.R. del 26 gennaio 2006, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

La commissione straordinaria del comune di Riesi, dall'atto del suo insediamento, ha dovuto affrontare evidenti difficoltà operative a causa di un apparato burocratico votato all'immobilismo e caratterizzato da una consolidata consuetudine al non rispetto delle regole amministrative.

L'opera di riorganizzazione dell'ente comunale posta in essere dall'organo straordinario ha dovuto prendere atto sin da subito dell'azione di resistenza effettuata dall'apparato burocratico che ha ostacolato il paziente ed efficace lavoro di riconduzione dell'azione amministrativa nell'ambito della legalità, in quanto fortemente condizionato dagli organi politici del luogo.

La Commissione ha subito provveduto alla sostituzione del segretario comunale ed ha conferito al segretario subentrante anche l'incarico di Direttore Generale, allo specifico scopo di pervenire ad un'organica riorganizzazione dell'Ente ed emanare un regolamento degli uffici e dei servizi più moderno ed adeguato alla realtà locale. L'opera di riorganizzazione si è però interrotta a causa delle dimissioni dello stesso, che ha lasciato incompiute le priorità affidategli.

I segretari richiesti a scavalco, pur assicurando lo svolgimento delle attività individuate, non hanno potuto supportare la Commissione nella programmata generale riorganizzazione dell'ente. L'attività del collegio straordinario è stata, pertanto, resa ancor più difficile dalla necessità di dover provvedere anche all'attività di indirizzo e di gestione, nonché di consulenza giuridico-amministrativa.

Un altro rilevante ostacolo, è stato la grave carenza di personale professionalmente qualificato di ogni livello. Per le figure apicali, si è fatto ricorso al personale in sovraordinazione.

In tale contesto, l'intervento della Commissione è stato rivolto all'eliminazione di favoritismi e delle assegnazioni di comodo, anche al fine di rescindere i legami con l'amministrazione uscente.

Di particolare complessità è stata l'attività posta in essere per affrontare il contenzioso scaturito dalla riscossione dei consumi idrici.

Si è reso necessario procedere ad una catalogazione sistematica ed organica del contenzioso in atto pendente anche attraverso strumenti informatici.

È stato effettuato un attento esame di istanze, richieste, relazioni e parcelle provenienti da legali che assistono o assistevano il Comune in giudizi pendenti o già definiti.

Nel Settore Affari Generali è stato necessario provvedere alla sostituzione del responsabile già tratto in arresto nell'anno 2002, mentre ricopriva l'incarico di Responsabile dei Servizi Sociali. Sospeso dal servizio e successivamente riammesso dal Commissario Regionale con l'incarico di Dirigente il Settore Affari Generali, nonché, illegittimamente, di Dirigente del Corpo della Polizia Municipale, è stato sostituito con altra figura professionale di qualifica D.

La gestione del personale non ha raggiunto, purtroppo i livelli qualitativi auspicati e notevolissimi sforzi sono stati compiuti al fine di pervenire anche alla rilevazione delle presenze degli impiegati negli uffici ed alla corretta gestione delle assenze.

La Commissione nel primo periodo d'insediamento ha dovuto anche risolvere la questione relativa alla cessazione del mandato del Difensore civico risalente al 10 febbraio 2004, il quale continuava a percepire gli emolumenti relativi, pur non effettuando alcuna attività, ed ha provveduto a

richiedere al medesimo la restituzione delle somme indebitamente percepite a decorrere dal 46° giorno dalla scadenza del mandato.

In atto l'interessato ha presentato ricorso al TAR Sicilia - Palermo avverso la nota di richiesta di restituzione delle somme.

La gestione del personale precario in carico al Comune non risultava organica, pertanto la Commissione provvedeva a fissare alcuni principi fondamentali concernenti i lavoratori di pubblica utilità collettiva quali, ad esempio, le integrazioni salariali finalizzate al raggiungimento di obiettivi predeterminati nella quantità e nel tempo.

In linea con l'obiettivo di stabilizzazione dei precari, la Commissione ha avviato le procedure per la stipula di contratti quinquennali per 24 ore settimanali, prevedendo la copertura delle spese a carico dell'Ente sul bilancio pluriennale e istituendo all'uopo l'addizionale comunale nella misura del 0,4%.

La stessa procedura è stata avviata anche per i lavoratori socialmente utili.

Anche il settore dei Servizi Sociali risultava a forte rischio di condizionamento mafioso. Nello stesso sono emerse, infatti, gravi irregolarità nelle procedure amministrative poste in essere per l'erogazione dei servizi, dovute anche alla riscontrata approssimativa conoscenza da parte del personale comunale della normativa di riferimento. Pertanto, la Commissione, effettuata una ricognizione degli atti amministrativi pregressi relativi a tutte le aree d'intervento del settore, ha provveduto alla sostituzione del capo-settore con altra figura, presente nell'Ente e dotata della necessaria professionalità.

Si è poi provveduto a riorganizzare le diverse aree d'intervento del settore procedendo a ripristinare la legalità nelle diverse competenze, con l'affidamento del Servizio di Assistenza alla persona in favore di portatori di handicap che frequentano le scuole dell'obbligo e del Servizio di Assistenza Domiciliare agli Anziani, con procedure di evidenza pubblica.